

## Eventi

# Giornate della Rappresentazione e Conservazione del Patrimonio Culturale Contemporaneo

Enrico Cicalò

Ogni territorio esprime domande peculiari spingendo la ricerca verso direzioni differenti, sulla base delle risorse su cui le comunità intendono investire per il loro sviluppo. Non sorprende dunque che a Urbino, al centro di un territorio ricco di storia e di cultura, a pochi passi dal palazzo Ducale – sede della Galleria Nazionale delle Marche che ospita opere di Raffaello e di Piero della Francesca, tra le più importanti del Rinascimento – si sia formata un'importante scuola di conservazione e di restauro che del prezioso patrimonio culturale di questo territorio si prende cura. È questa la cornice in cui si è svolta la prima edizione delle *Giornate della Rappresentazione e Conservazione del Patrimonio Culturale Contemporaneo*, che si è configurata come il contesto ideale in cui stimolare il dibattito sui temi della tutela del patrimonio in relazione al contributo che le diverse discipline possono dare. Nel caso delle scienze grafiche e del gruppo scientifico disciplinare del Disegno, il contributo offerto è ricco e vario e comprende la ricerca sulla definizione degli standard grafico-rappresentativi, la sperimentazione di tecnologie abilitanti per i diversi pubblici, la definizione di *workflow* digitali, l'applicazione di AR e VR nei contesti museali e nelle istituzioni culturali, la comunicazione per la trasmissione della

conoscenza, solo per citare i filoni di ricerca più indagati. In particolare, proprio questi i temi – declinati nell'ambito dell'innovazione nella conservazione di oggetti realizzati tra il primo Novecento e i giorni nostri (opere, installazioni, architetture, ambienti abitati, musei e ambienti espositivi ecc.) – protagonisti della prima edizione delle *Giornate della Rappresentazione e Conservazione del Patrimonio Culturale contemporaneo* ospitata il 30 novembre 2023 a Urbino presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate della Scuola di Conservazione e Restauro dell'Università degli Studi di Urbino; organizzate da Laura Baratin, Francesca Gasparetto, Veronica Tronconi e Alessandra Cattaneo per la Scuola di Conservazione e Restauro, Dipartimento di Scienze Pure e Applicate dell'Università degli Studi di Urbino; e da Marcello Balzani, Federica Maietti, Luca Rossato, Fabiana Raco e Fabio Planu per il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, DIAPReM/TekneHub.

Questa prima edizione – focalizzata sull'attualissimo tema della conservazione e degli interventi di restauro che interessano architetture e opere realizzate fin dal primo Novecento, sia in relazione agli aspetti più teorici che a quelli applicativi – è stata intitolata *Un dialogo possibile: rappresentare e conservare il*

*contemporaneo*; titolo che suggerisce la necessità di guardare oltre i tradizionali quesiti tecnico-scientifici per condividere gli approcci innovativi e i risultati della ricerca in ambito tecnico-rappresentativo. Le domande emergenti poste al centro della riflessione proposta dalle Giornate riguardano le tecnologie che possono aiutare restauratori e architetti nella progettazione di interventi conservativi, gli approcci che possono supportare i professionisti del settore a svolgere un'attività innovativa e informativa riguardo il ruolo socio-culturale della conservazione, le modalità con cui la tradizionale teoria della rappresentazione può supportare un nuovo modello di comunicazione culturale.

Il convegno si è dato come obiettivo un'attività di ricognizione attraverso la raccolta di contributi ed esperienze per costruire lo stato dell'arte sulle tecniche di rappresentazione a supporto della conservazione contemporanea. La *call* ha raccolto 24 proposte di contributi, di cui 14 verranno pubblicate negli atti delle giornate curati da Marcello Balzani, Laura Baratin, Federica Maietti, Luca Rossato, Fabiano Raco e Francesca Gasparetto, e 6 sono stati presentati nella Sala della Tartaruga di palazzo Passionei, in parte in presenza e in parte via webinar. Tra i temi discussi ha fatto da protagonista il tema della

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate  
Scuola di Conservazione e Restauro  
Università degli Studi di Urbino

Giornate della  
Rappresentazione e  
Conservazione del  
Patrimonio Culturale  
contemporaneo

*Prima Edizione*

**UN DIALOGO POSSIBILE:  
rappresentare e conservare  
il contemporaneo**

14:00- 19:00  
Giovedì 30 novembre 2023  
Sala Tartaruga  
Palazzo Passionei  
Via Valerio 9, Urbino






già UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI CARRARO  
CARLO BO

Università  
degli Studi  
di Ferrara

DA Dipartimento  
Architettura  
Ferrara



Unione  
italiana  
disegno

Giornate della Rappresentazione e Conservazione  
del Patrimonio Culturale contemporaneo

*Programma*

**UN DIALOGO POSSIBILE:  
rappresentare e conservare  
il contemporaneo**

14.00 | **Saluti Istituzionali**

14.30 | **Presentazioni Simposio**

17.30 | **Dibattito e conclusioni**

Collegamento ZOOM  
[https://uniurb-it.zoom.us/j/81625391144?](https://uniurb-it.zoom.us/j/81625391144?pwd=bjJ3QVh6SkpiRDVIUIM3UGVLWDVadz09)  
pwd=bjJ3QVh6SkpiRDVIUIM3UGVLWDVadz09

Passcode: 636637

Fig. 1. Manifesto e programma dell'evento.

digitalizzazione in tutte le sue diverse possibili sfumature, dagli strumenti di rappresentazione ai metodi di documentazione, dalle strategie di comunicazione alle problematiche inerenti alla gestione del dato digitale, dalle sfide per la conservazione alle potenzialità del restauro virtuale. Un programma ricco e stimolante, dunque, rappresentativo delle sfide che caratterizzano la

contemporaneità della conservazione e del restauro dei beni culturali. A completamento del programma delle giornate non poteva mancare una visita guidata ai laboratori di restauro della Scuola di Conservazione e Restauro – coordinata dalla padrona di casa Laura Baratin – con la preziosa guida di Francesca Gasparetto e Veronica Tronconi che hanno illustrato

le attività del laboratorio di restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile, del laboratorio di restauro dei manufatti sintetici lavorati e/o assemblati, in cui vengono trattati i manufatti di arte contemporanea eseguiti con i più disparati materiali costitutivi, e infine del laboratorio di restauro della strumentazione scientifica e tecnologica di interesse storico. È all'interno di questi

laboratori che si tocca con mano la ricchezza, il valore e la qualità differenziale del lavoro dei docenti e dei ricercatori del Disegno che a Urbino sviluppano preziose e originali linee di ricerca che

esplorano ambiti sempre più rilevanti per lo sviluppo dei territori che intendono investire sulla cultura e sull'arte; filoni di ricerca, questi, che possono e devono espandersi seguendo il virtuoso modello

urbinate, anche attraverso la ripetizione dell'evento che si auspica possa divenire un punto di riferimento costante per la ricerca sulla rappresentazione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali.

**Autore**

*Enrico Cicalò*, Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica, Università degli Studi di Sassari, [enrico.cicalo@uniss.it](mailto:enrico.cicalo@uniss.it)